

I PROFESSIONISTI RISPONDONO

Nuovi obblighi fiscali dal 2015 sui redditi per consulenze

Dal prossimo anno i sostituti d'imposta dovranno comunicare al fisco anche i dati sui compensi lordi versati per ogni collaborazione esterna

Dal prossimo anno, i sostituti d'imposta dovranno comunicare al fisco anche i dati sui compensi lordi corrisposti a professionisti, consulenti e collaboratori. Come si farà?

Bisognerà distinguere tra somme non soggette a ritenuta perché in regime convenzionale e le altre somme non soggette a ritenuta. Fino a quest'anno, per i compensi diversi da quelli certificati dal Cud, era disciplinato solo il contenuto minimo della certificazione consentendo l'uso di format diversi, senza avere a riferimento un modello ufficiale. Le certificazioni, ora, dovranno attestare l'ammontare delle somme e dei valori corrisposti, al lordo e al netto di eventuali deduzioni spettanti, l'ammontare delle ritenute operate e quello di eventuali contributi previdenziali per la parte rimasta effettivamente a carico del percettore. Qualora siano state operate ritenute a titolo d'imposta nella



Cambiano le regole per dichiarare i compensi ai collaboratori

Professionisti.it

Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

certificazione va specificato anche che il contribuente non è tenuto a dichiarare i relativi redditi. La nuova sezione accoglie i redditi di lavoro autonomo e la certificazione andrà rilasciata, quindi, a tutti i lavoratori autonomi sia occasionali

sia titolari di partita Iva. Nella prima parte, composta da tre colonne, si espongono i "dati relativi alle somme erogate" e viene identificata la tipologia di compenso, l'anno di erogazione dello stesso (colonna 2) e l'aliquota della ritenuta appli-

cata. Gli altri campi del modello sono riservati ad altre informazioni che si fanno più numerose e dettagliate rispetto a quelle precedenti. Sono previsti infatti campi per: le "spese rimborsate": le spese anticipate dal percettore in nome e per conto del committente e che non sono state assoggettate a ritenuta in quanto non costituiscono compenso; le somme non soggette a ritenuta: un campo analogo a quello del 770, in cui andare a evidenziare le somme non soggette a ritenuta per regime convenzionale. Nel nuovo prospetto dedicato agli autonomi dovranno essere riportati anche gli imponibili dell'anno precedente e le ritenute operate sempre negli anni precedenti. Dovranno essere indicati anche i contributi previdenziali distinguendo tra quota a carico dell'impresa e del collaboratore.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

TASSE

Il modello F24 è cambiato così

Quali sono le nuove regole per l'utilizzo del modello F24 per il pagamento delle imposte?

Dal 1 ottobre 2014 il pagamento dei tributi e dei contributi previdenziali potrà essere effettuato mediante modello F24 cartaceo solo dai soggetti persone fisiche non titolari di partita Iva che devono versare un saldo pari od inferiore a 1000 euro senza alcuna compensazione. In tutti gli altri casi è necessario utilizzare i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate o di banche e poste (circuito Cbi e home banking). L'uso del servizio telematico di banche o poste è però inibito a chiunque presenti un saldo del modello F24 a zero per effetto di compensazioni; in questo caso si potrà utilizzare solo i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate. Di conseguenza tutti i contribuenti che non vogliano delegare gli adempimenti ad un intermediario fiscale devono attivare presso i servizi telematici di pagamento dell'Agenzia delle Entrate, oppure possono stipulare un contratto di home banking con la banca e posta; tuttavia, in quest'ultimo caso, non si potrà presentare un modello con saldo a zero per effetto di compensazioni.

Andrea Gioncada
dottore commercialista

CASA

Classe energetica ecco quando serve

Quali sono i casi in cui è sanzionata la mancanza di attestato di prestazione energetica?

L'Ape è un documento che viene redatto da un tecnico abilitato che opera come libero professionista o fa parte di uno studio associato. L'attestato di prestazione energetica deve essere redatto nei casi seguenti: compravendita di immobili; registrazione contratto di affitto o di comodato d'uso (anche se non esiste l'obbligo di allegare il certificato al contratto, ma basta inserire nel contratto stesso una dichiarazione con la quale il conduttore dichiara di aver ricevuto la documentazione comprensiva dell'Attestato, relativa all'Ape); annunci di vendita o affitto di un'unità immobiliare; al momento della fine lavori di una nuova costruzione (classe energetica non inferiore alla lettera C); ristrutturazione importante; edifici pubblici; richiesta di certificato di agibilità. In assenza vengono determinate sanzioni a carico del proprietario così suddivise: per un immobile venduto senza essere dotato di Ape il venditore può incorrere in una sanzione da 3 a 18 mila euro.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

Centro per l'Impiego di Vigevano
Via Vincenzo Boldrini, 1 - 27029 Vigevano

esperienza triennale nel settore e nella figura professionale
- indispensabile conoscenza lingua inglese e di una secon-

Azienda leader nel settore Tessile-calzaturiero
con sede in Lombardia ricerca: